

CONSULTA DELLA CULTURA

Cronache dalla terza riunione

..... a cura di *Gianluca Stanzani**

Mercoledì 11 ottobre 2017, presso la Sala del Consiglio Comunale, si è riunita la consueta assemblea della Consulta della Cultura convocata con i seguenti ordini del giorno: • discussione sulla proposta di ripartizione in gruppi di lavoro e deliberazione in merito; • identificazione delle tematiche da sottoporre all'approfondimento dei gruppi di lavoro; • richiesta di chiarimenti all'Amministrazione circa la situazione dei beni monumentali del territorio persicetano (vincoli e tutele), con particolare riferimento a Piazza Betlemme. L'assemblea fa seguito a quella di lunedì 26 giugno. Presenti il Presidente della Con-

sulta Roberto Serra, l'Assessore alla cultura Maura Pagnoni, il Dirigente del Servizio Cultura Andrea Belletti, il funzionario del Servizio Cultura Silvia Mangiaracina. 19 sono le associazioni presenti sulle 40 iscritte alla consulta: AGEN.TER, Amici dall'Archimede, Borgo Rotondo, Il Mascellaro, Associazione Interculturale Eks&Tra, Emilia-Romagna al Fronte, Centro Culturale GK Chesterton, CO.ME.TE., Complesso Corale I Ragazzi Cantori, Echoes, FIAB Terre d'Acqua, Gruppo Astrofili Persicetani, I tenp d na volta e al so dialett, Il Punto Antico, Insieme per conoscere, La Cumpagni dal Clinto, Marefosca, Società Carnevalesca Oca Giuliva, Wake' n' Make.

La seduta prende avvio alle ore 18.30 (seconda convocazione) con il Presidente Roberto Serra che illustra il primo punto all'ordine del giorno, la proposta di ripartizione dei gruppi di lavoro che era stata discussa il 26

*Lieve rielaborazione del verbale ufficiale giugno e già inviata alle associazioni per eventuali osservazioni. A tal proposito il primo intervento è quello di Roberta Sangiorgi (vicepresidente della Consulta e rappresentante dell'associazione Eks&Tra), che chiede se sia possibile che le Associazioni appartenenti alla categoria ELFA "pace e diritti" possano entrare a far parte della Consulta della Cultura, anche in considerazione del fatto che tra i principi della Consulta sia presente il dialogo tra i popoli e la conoscenza interculturale. Roberto Serra e Maura Pagnoni spiegano che la Consulta della Cultura deve e può comprendere per Regolamento le sole associazioni appartenenti alla categoria delle Associazioni Culturali, che lo sono in quanto nel loro statuto è delineata questa caratteristica. Inoltre, lo stesso Regolamento della Consulta all'art. 3 "Composizione della Consulta", stabilisce che "Hanno diritto a far parte della Consulta gli organismi culturali [...] iscritti nell'apposita area tematica dell'elenco delle libere forme associative (ELFA) del Comune di San Giovanni in Persiceto". Andrea Belletti, in risposta ad una seconda osservazione di Roberta Sangiorgi, che sottolineava come l'attuale divisione in categorie dell'ELFA non sia in grado di adattarsi a tutti i contenuti che le associazioni portano avanti, spiega che si deve partire dal principio che esiste una differenza tra l'aspetto di governarne e l'aspetto amministrativo. Da poco è uscito il Codice del Terzo Settore che ridisegna le fattispecie ed i benefici economici delle associazioni;



entro sei mesi le Amministrazioni si dovranno allineare e quindi anche ELFA sarà revisionato per andare incontro all'Elenco Unico del Terzo Settore, per il quale si sta attendendo il decreto attuativo.

Andrea Bianchi fa notare come FIAB sia presente in due categorie ELFA (ambiente e cultura).

Andrea Balboni (Wake' n' Make) propone due possibili soluzioni: contattare le associazioni che non appartengono alla categoria culturale per capire se, in base al loro statuto, sia possibile l'inserimento in tale categoria, o chiedere loro di organizzare una nuova consulta che meglio si adatti alle loro esigenze.

Roberta Sangiorgi ribadisce che non è bene "sprecare" l'arricchimento reciproco tra le associazioni che si occupano di tematiche diverse ma condivisibili. Maria Pia Breveglieri (Il Punto Antico) pensa che varrebbe la pena chiarire le tematiche sulle quali la Consulta

vuole lavorare, la suddivisione in gruppi può rischiare di frantumare l'assemblea. Roberto Serra risponde che la divisione in tre gruppi serve per affrontare tematiche comuni con sfaccettature diverse, inoltre il numero ristretto di persone può operativamente essere più proficuo. Tali questioni verranno poi poste all'attenzione dell'assemblea. Tra le possibili tematiche trasversali ai tre gruppi di lavoro, Serra ricorda che nella consulta precedente era stata individuata la tematica del coinvolgimento dei giovani, tema su cui la Consulta dovrà lavorare nella sua interezza.

Fabio Poluzzi (Marefosca) afferma che i dubbi sulla ripartizione in gruppi derivino dal fatto che nella consulta di giugno non erano presenti alcune delle associazioni in sala oggi.

Luca Della Rossa (Amici dall'Archimede) interviene sul fatto che è bene individuare delle tematiche, in modo da invogliare alla partecipazione.

Miriam Forni (CO.ME.TE.) sottolinea l'importanza di trovare un obiettivo comune della Consulta, a partire dal quale i gruppi lo possono sviscerare nei suoi

molteplici aspetti.

Piero Boccaccini (Centro Culturale GK Chesterton) pone l'accento sulla programmazione degli eventi, come oggetto di lavoro della Consulta. Roberto Serra e Maura Pagnoni rispondono sul fatto che far parte della Consulta non dà l'esclusività sul calendario degli eventi e che i temi della Consulta debbano essere più "alti", come ad esempio proposte che le associazioni pongono all'attenzione dell'Amministrazione ma anche, viceversa, supporto che il Comune può chiedere alle associazioni.

Roberto Serra chiede la votazione per alzata di mano

sulla proposta di ripartizione dei gruppi di lavoro: 15 associazioni approvano.

Relativamente alle tematiche che la Consulta dovrà portare avanti con la collaborazione dei 3 gruppi di lavoro, Serra riprende il coinvolgimento dei giovani nell'at-

tività e nel patrimonio culturale comunale e chiede ai presenti di riflettere su ulteriori tematiche. Roberto Serra anticipa che sarà poi necessario individuare un coordinatore per ogni gruppo che faccia da portavoce dello stesso. Il Presidente chiede poi la votazione per alzata di mano sulla tematica del coinvolgimento dei giovani: 15 associazioni approvano.

L'ultimo punto all'ordine del giorno che il Presidente pone all'assemblea è la richiesta di chiarimenti all'Amministrazione circa la situazione dei beni monumentali del territorio persicetano, in particolare la tutela delle facciate di Piazzetta Betlemme dipinte da Gino Pellegrini. Maura Pagnoni chiarisce la situazione di Piazzetta Betlemme e illustra la volontà dell'Amministrazione di inserire il luogo nel circuito FAI; l'appartenenza al FAI può essere un'opportunità per attivare le forze e le risorse necessarie per tutelare la Piazzetta. Alberto Tampellini e Fabio Poluzzi (Marefosca) sottolineano che il medesimo tentativo era stato fatto per il complesso di Villa Fontana, ma inutilmente.

